ANTEPRIMA

dall'11 al 17 aprile

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

«Il seduttore» alla ricerca di un amore assoluto

● **IL SEDUTTORE** di Diego Fabbri. Regia di Davide Montemurri. Interpreti: Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini. TEATRO QUIRINO da questa sera.

Si tratta di una delle commedie di maggior successo di Diego Fabbri. Una prima edizione, nel '51, fu firmata da Luchino Visconti e ne furono interpreti Paolo Stoppa, Carla Bizzarri, Rina Morelli, Rossella Falk. Nel '54 fu la volta di Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Bianca Toccafondi, Franca Nuti. Alberto Sordi la portò sul grande schermo. È la storia di un uomo, Eugenio, che vive contento, per un lungo periodo, circondato dall'amore di tre donne che, ovviamente, si ignorano a vicenda. La situazione precipita, ma Eugenio, pur affranto per la perdita dell'amore, continuerà a cercare il suo sogno di un amore assoluto.

● **NON TI CONOSCO PIÙ** di Aldo De Benedetti. Regia di Arnaldo Ninchi. Interpreti: Barbara Nay, Lina Bernardi Denise Du Chene, Jessika Leri, Patrizia Malagriccia, Arnaldo Ninchi, Claudio Sora, Gaetano Campisi. TEATRO SALA UMBERTO dal 14 aprile.

● **OMAGGIO ALLE SIGNORE** con Carmelo Serafin, testi di Oscar Sacchi, al pianoforte Sergio Parisini, Giovanni del Giudice. Regia di Pitta De Cecco. TEATRO DELL'OROLOGIO dal 14 aprile Salacaffeteatro.

Classica, leggera, pop: tutta la musica sembra stuzzicare l'appetito interpretativo di Carmelo Serafin, che dai lieder tedeschi romantici passa a Mozart e alla chanson da cabaret. Teatro cantato, dunque recital, spettacolo d'ascolto.

● **ATLANTE DEI MISTERI DOLOROSI** Soggetto Mariangela Gualtieri con Mariangela Gualtieri, Karin Jurdant, Pierre Renaux, M. Gabriella Rusticali, Carolina Tolon Sampieri. Regia di Cesare Ronconi. TEATRO LA PIRAMIDE dal 15 aprile.

Il teatro della Valdoca inaugura la rassegna Scenario Informazione 4 a cura di Giuseppe Bartolucci e Titti Danese. Fino al 27 maggio si presenteranno spettacoli di gruppi provenienti da tutta Italia e si terranno convegni sulle tendenze artistiche contemporanee. «Atlante dei misteri dolorosi» si compone di brani tratti da Paul Celan, Milo De Angelis, Eschilo: tre donne agiscono sulla scena, un piccolo coro, raccontano di se stesse, di altre donne, di altri uomini.

● **RIDERE** (Vita e morte del Cafè Sciantante) di G. Mazzoni e M. Attanasio. Regia di Gianfranco Mazzoni. Con Gianfranco Mazzoni, Gaetano Mosca, Marisa Patulli. Al pianoforte Alfredo Messina. TEATRO LA SCALETTA dal 15 aprile.

Sull'onda dei propri ricordi, un vecchio comico rievoca, al termine della propria esistenza, artisti e numeri della sua gioventù. Sulla scena ricompare il mondo delle «chanteuses» e dai macchiettisti, delle attrazioni internazionali e della «mossa».

● **DUTCHMAN** di Amiri Baraka (Le Roi Jones). Regia di Antonio Campobasso. Con Antonio Campobasso e Stefania Spugnini. TEATRO DELL'OROLOGIO Sala grande dal 15 aprile.

Nella metropolitana di New York si consuma il rapporto tra la bianca Lula e il nero Clay, uno scontro frontale, fino all'assassinio, costruito secondo le idee radicali del poeta americano.

Barbara Nay in «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti

● **MOSCHE VOLANTI** Tragicomico viaggio di una maschera. Interpretato e diretto da Marcello Bartoli. Elaborazione drammaturgica di Siro Ferrone. Scene Emanuele Luzzati. TEATRO DEI SATIRI dal 15 aprile.

Teatro delle maschere: uno scavo condotto nei tratti psicologici di tale teatro, uno studio delle diverse situazioni in cui le maschere agiscono. Nello spettacolo di Bartoli le tecniche teatrali si rincorrono, dall'uso della pantomima, all'interpretazione rigorosa delle maschere della commedia dell'Arte.

● **IL CENTRO ATENEO** in collaborazione con la Cooperativa Teatrale Gli Ipocriti, il Dipartimento Musica e Spettacolo sezione Teatro, per il Progetto Seminari Internazionali di drammaturgia, organizza un incontro di studio GIOVEDÌ 17 aprile alle ore 17,00 nell'aula I della Facoltà di Lettere e Filosofia, su: Raffaele Viviani «scomodo» prima e dopo la guerra. Interverranno: Giulio Baffi, Tommaso Chiaretti, Ghigo De Chiara, Stefano De Matteis, Rodolfo Di Giammarco, Nicola Fano, Federico Frascani, Franco C. Greco, Ugo Gregoretti, Nello Mascia, Leopoldo Mastelloni, Achille Millo, Armando Pugliese, Ubaldo Soddu, Renzo Tian. Coordina Aggeo Savioli. Ingresso libero.

● **COSTRUIRE IL TEATRO** incontro dibattito sull'assetto legislativo per il teatro, dopo la legge generale riguardante tutti i settori dello spettacolo. L'incontro avrà luogo presso la sede dell'Associazione Nazionale dei critici di teatro, Palazzo Eti via in Arcione 98, dalle ore 10,00 per tutta la giornata di MERCOLEDÌ 16 aprile.

Cinema

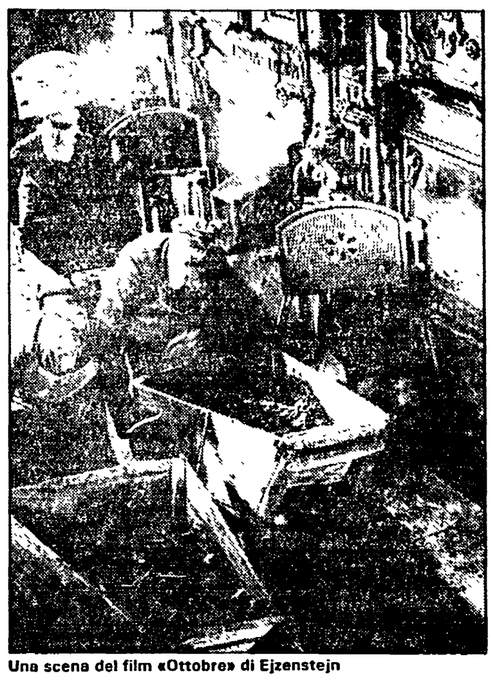
a cura di ALBA SOLARO

Filmstudio, «I primi cortometraggi della nouvelle vague»

● **«I PRIMI CORTOMETRAGGI DELLA NOUVELLE VAGUE»** è il titolo della breve rassegna che il Filmstudio ha organizzato in collaborazione con il Centro culturale francese presso la sede di quest'ultimo, in piazza Campitelli 3. La rassegna partita ieri continua oggi e lunedì 14 con il seguente programma. Oggi alle 19: «Une histoire d'eau» di F. Truffaut e J.L. Godard, e «Mammy Water» di J. Rouch. Lunedì alle 19: «Dunoyer de Segonzac» di M. Lepeuve e F. Reichenbach, «Le Paris de mannequins» di F.Reichenbach, e «Retour a New York» di F. Reichenbach.

● **UN'ALTRA RASSEGNA** del Filmstudio è «I grandi autori epici del cinema sovietico - Dovzenko/Ejzenstejn»: è iniziata ieri con «Sciopero» e «Zvenigora» e prosegue fino al 23 aprile. Si svolge presso la sala cinema dell'Istituto Cine Tv R. Rossellini (via della Vasca Navale, n. 58), dalle ore 15 in poi. Molti dei film sono in versione originale con sottotitoli in italiano. Oggi, «La corazzata Potëmkin» e «Ivan»; lunedì, «Ottobre» e «Zemlja»; martedì «Staroe i novoe» e «Arsenale»; mercoledì «Il prato di Bezin» e «Areograd».

● **GRAUCO** (via Perugia, 34). Oggi alle 19 si inaugura una nuova mostra fotografica, dedicata questa volta alle Immagini del cinema giapponese, organizzata in collaborazione con l'Istituto giapponese di cultura, e che resterà in esposizione fino al 10 maggio. Alle 20,30 in programma «Himiko, la figlia del sole» di Masahiro Shinoda. Domani alle 17 ed alle 18,30 per il cineclub ragazzi «Antologia Disney N° 6». Alle 20,30 per Cinema Usa: «Condannato a morte per mancanza di indizi» con Michael Douglas. Domenica alle 17 «La bancarella del ragattiere»; in programma «Quel posto dove fioriscono le fiabe» di Roberto Galve. Alle 18,30 replica di «Antologia Disney N° 6» ed alle 20,30 replica di «Condannato a morte per mancanza di indizi». Mercoledì 16 alle 20,30 per Ricerca Cinema del Giappone: «Dersu Uzala» di A. Kurosawa. Giovedì alle 20,30 per Ricerca Cinema Ungherese: Donna Regista, un film di Marta Meszaros, «Come a casa», ed un cortometraggio di Laslo Lugossy, «Una strana melodia».



Una scena del film «Ottobre» di Ejzenstejn

● **MIGNON D'ESSAI** (via Viterbo, 11). Oggi: «Blade Runner» di Ridley Scott. Domani e domenica, per la rassegna «Thrilling», «Pericolo nella dimora» di M. Deville. Lunedì: «Blood simple» di J. Coen. Martedì: «Nightmare, dal profondo della notte» di W. Craven. Mercoledì: «La casa in Hell Street» di M. Winner. Giovedì la rassegna «Thrilling» si conclude con «Demoni» di Mario Bava, prodotto da Dario Argento.

● **AZZURRO SCIPIONI** (via degli Scipioni, 84). Oggi: «L'amico americano», «Alice nelle città», «L'argent», «Lo stato delle cose». Domani: «Il giardino delle illusioni», «Jimmy Dean Jimmy Dean», «Stranger than paradise», «Another country», «L'argent». Domenica: «Il pianeta azzurro», «Ti ricordi di Dolly Bell», «L'argent», «Another time another place», «Colpire al cuore». Lunedì: «Un ragazzo come tanti», «L'uomo dopo l'uomo», «D'amore si vive», «Amore tossico». Martedì: «Summertime», «Another time another place», «Stranger than paradise», «Roulette cinese». Mercoledì: «Tradimenti», «Mondo nuovo», «Ludwig». Giovedì: «Another time another place», «L'argent», «Don Giovanni».

Musica

a cura di ERASMO VALENTE

Berio e Dallapiccola Maderna e Stockhausen: torna il suono nuovo

Le incertezze della primavera non toccano la fioritura musicale, sovrastata, anzi, da un tempo splendido. La meteorologia della musica punta sul tempo bello. Noi abbiamo un debole per quel che ci circonda più da vicino, e apriamo il discorso sulla settimana con Luciano Berio che riporta il nuovo nell'Auditorio di Via della Conciliazione. Berio addirittura inaugura una prassi che potrebbe avere conseguenze nel costume e nella crescita musicale. Dirige in «prima» assoluta la versione concertistica della sua opera Un re in ascolto, su libretto di Italo Calvino. Di che si tratta?

In breve, di questo: di un re che, attraverso l'ascolto, segue le vicende del mondo e si accorge così dello sfacelo del suo regno e del suo potere. Lo stesso Luciano Berio illustrerà il suo lavoro, domani alle 16,30, nell'Auditorio suddetto, dove tutti possono intervenire. La prassi di cui dicevamo sta nel fatto che Berio, del tutto distaccato dalle gelosie tra autori, dirige anche un brano di Stockhausen, tolto dall'opera Samstag aus Licht, per tromba e sette strumeti, interpretato dal figlio del compositore tedesco, Markus, che esegue anche un Concerto di Haydn per tromba e orchestra. Sembra di ritornare ai tempi in cui Liszt divideva con i suoi contemporanei lo spazio che poteva avere tutto per sé. Berio, direttore di se stesso, di Haydn e di Stockhausen, starà sul podio di Santa Cecilia domenica alle 18, lunedì alle 21 e martedì alle 19,30. Stasera, intanto, sempre all'Auditorio, per la stagione da camera, c'è un prezioso «Duo»: Narciso Yepes (chitarra) e Nicanor Zabaleta (arpa). In programma, musiche di Soler, Rodrigo, Hovhaness (una Sonata detta «Lo spirito degli alberi») e Montsalvatge.

● **RICORDO DI BRUNO MADERNA** — Non è senza significato che il secondo concerto del «Gruppo di ricerca e sperimentazione musicale», coordinato da Carlo Marinelli, sia dedicato a Bruno Maderna (1920-1973). Nella Chiesa di San Teodoro al Palatino, lunedì alle 20, Bruno Battisti D'Amario, Mario Buffa, Massimo Coen, Paola Bernardi, Luigi Lanzillotta e Michele Sicolo, dopo essersi alternati in composizioni per singoli strumenti suoneranno tutti insieme l'antica Serenata per un satellite.

● **CHITARRE IN «DUO»** — La chitarra ha in questa settimana una forte presenza, ribadita da Sergio e Odair Assad, giovani chitarristi brasiliani, considerati come «il più grande duo di chitarra dei nostri tempi». Suonano al Teatro Ghione — lunedì alle 21 — per iniziativa anche di Griselda Ponce de Leon — cura una buona rubrica radiofonica, ed è lei stessa una concertista che molto apprezziamo — la quale fa come Berio: è pronta ad aprire altro spazio alle chitarre che «bisogna» ascoltare.

● **PIANOFORTI AL GHIONE** — Il «Duo» piace, ed Euromusica prende dalla Cecoslovacchia le quattro mani di Helena e Radomir Melmuka, che celebrano il ventesimo anno di attività. Suonano al Ghione, domenica alle 21, nel ciclo integrale delle Danze slave di Dvorâk. Nella seconda parte, il pianoforte passa alle due mani di RadomirMelmuka, interprete di Roussel, Prokofiev e Chopin.

● **TEMPO DI «PASSIONI»** — Evitate nei giorni pasquali, vengono ora in primo piano le Passioni di Bach. Quella «secondo San Matteo», che nella prossima settimana sarà diretta da Sawallisch, è preceduta dalla Passione secondo San Giovanni, diretta da Giuseppe Agostini. Cantano solisti tedeschi, ma l'orchestra è della Camerata strumentale «La Sapienza» e il coro nasce dalla fusione del «F.M. Saraceni» e dei «Romani Cantores». Si può ascoltare stasera — Basilica di Santa Maria sopra Minerva — e domani, alle 21.

● **CASTEL SANT'ANGELO: UN CANTO MALIZIOSO** — Gli Amici di Castel Sant'Angelo hanno avuto un brillante concerto con la cantante Susanna Caldini. Accompagnata al pianoforte da Pietr Kenealy e da Ivonne Fisher (clarinetto), la Caldini ha dato smalto a interpretazioni maliziose e «smargiasse» di pagine di Walton, riconfermando temporamento e garbo in alcuni Lieder di Schubert. Un simpatico bis ha completato il successo che prepara così l'esibizione dell'oboista Alberto Negroni (al pianoforte Felicia Gregorio) interprete di Schumann, Dutilleux, Poulenc e Hindemith. Martedì, alle 18,30.

● **BENEDETTO MARCELLO** — Al Gonfalone, giovedì, alle 21, Angelo Persichilli e Mariolina De Robertis — flauto e clavicembalo — completano il ciclo delle Sonate di Benedetto Marcello, che compie trecento anni (1686-1739).

● **L'ISTITUZIONE UNIVERSITARIA** — Presenta il pianista Paolo Bordoni in Sonate di Schubert e Schumann, domani alle 17,30 (San Leone Magno) e offre un «tutto Dallapiccola», martedì, alle 20,30, nell'Aula Magna dell'Università. Canta Doroty Dorow, dirige Fabio Maestri.

● **CLAVICEMBALO IN FESTIVAL** — Il clavicembalo che finora era un po' in sordina, viene in primo piano, domani sera, alle 21 (Palazzo della Cancelleria) con un suo Festival: il XVIII. Suona Giustav Leonhardt, interpretedi musica clavicembalistica francese. Il Festival va in fretta e fino al 21 aprile smaltirà ben dieci concerti.

Sergio e Odair Assad, chitarristi brasiliani al Teatro Ghione

Questo Quello

● **PROVACI ANCORA, SAM** — Da domani fino al 20 aprile il «Gruppo Teatrale per Fare» presenta presso il Teatro Club Arcar (Via F.P. Tosti, 16/e) il celebre lavoro di Woody Allen. Giunto al 4° anno di attività (e al quinto lavoro messo in scena), il Gruppo, composto di soli dilettanti propone un'opera che ha incontrato grandi successi tra il pubblico sia cinematografico che teatrale. La regia è di Paolo Baldani, gli interpreti sono Antonella Rosicarelli e Gianfranco Lionetti. Gli orari: feriali ore 21, festivi 17,30.

● **FOTOGRAFIA** — Al circolo culturale Frisco's Train di Cave (Via dell'Unità, 1) si inaugura domani alle ore 20 una mostra di Loredana Gionne. Percorso fotografico nei locali e nei luoghi della notte, ricerca delle espressioni originali e significative della vita che vi si incontra. La mostra è segnata anche da una traccia letteraria e poetica sul tema e da una musicale (fusion e funky). Resta aperta sino al 30 aprile (ore 20-24, escluso il martedì).

● **IPERPIANI E PULSIONI BLU COBALTO** — Sono i titoli della mostra in due turni di quattro esponenti della «nuova pittura astratta in Italia». Si tiene alla Galleria Underwood (Via S. Sebastianello, 6). L'esposizione del primo gruppo (Carlo Lotti e Uemon Ikeda) si inaugura lunedì 14 alle ore 18,30 e resta aperta fino al 26 aprile. La esposizione del secondo gruppo (Franco Altobelli e Francesco Impellizzeri) si apre il 28 aprile.

● **LO STUPRATORE PER BENE** — È il titolo del prossimo incontro che Sandro Gindro (Psicoanalisi Contro) tiene giovedì 17 (ore 20,45) al Teatro Eliseo. Sottotitolo: «La violenza sessuale è cosa più difficile da definire di quanto si pensi».

RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Stasera Talk Talk E domenica grande festa di Videomusic

● **OGGI** alle ore 21.30, Tenda Pianeta (viale de Coubertin) Organizzeta presenta i Talk Talk in concerto. Torna a Roma il gruppo di Mark Hollis, uno dei pochi emersi dalla nuova scena pop inglese che non abbia basato il proprio successo su un'immagine particolare o sull'affiliazione a qualche tendenza di successo. I Talk Talk propongono musica intensa ed emotiva, carica di aggressività ma sempre melodica, amano i toni drammatici e non disdegnano qualche influenza del passato, specialmente la psichedelia, avvertibile in parte anche nella scenografia del loro spettacolo.

● **ANCORA QUESTA SERA**, al Uonna Club (via Cassia) prosegue la rassegna Italia Rock, a cura del circolo culturale La Ginestra. Sono di scena due rock'n'roll bands romane, gli Hooligans ed i Kim Squad.

● **DOMENICA**, sempre al Uonna Club, alle ore 21, due gruppi new wave in concerto, gli inglesi And Also The Trees ed i fiorentini Leaven Side, discoteca e cortometraggi di Walt Disney. Sconto del 15% ai tesserati di Radio Città Futura. Dire degli And Also The Trees che sono un gruppo «dark» è estremamente riduttivo, ma può dare un'idea delle atmosfere fosche, malinconiche, che li caratterizzano e che li hanno fatti molto amare dai Cure, il cui tastierista ha loro prodotto il primo album. Simon Huw Jones, Jo Justin Multiple, Budge e Nick Hawas, i quattro And Also The Trees, sono in questi giorni in Italia per registrare un disco per una nuova etichetta indipendente, la Digitalis Purpurea.

● **DOMENICA** dalle ore 18 in poi al Tenda Pianeta, Videomusic per festeggiare i suoi due anni di vita indice una mega festa di compleanno con gruppi live, video, discoteca ed altri eventi. Lo spazio è stato sgombrato delle sedie per poter ballare, ci saranno due schermi giganti per i video e quattro telecamere dislocate che riprenderanno e trasmetteranno in diretta la festa, e per le ragazze ci sarà anche la possibilità di sostenere un provino come presentatrici di un nuovo programma dell'emittente videomusicale, «Roadshow».

La serata sarà presentata dai due animatori di Videomusic, Clive Griffiths e Rick Hutton, con la loro consueta ironia e goliardia. Rick si esibirà anche nelle vesti di cantante, col suo gruppo formato da Franco Modena, Luca Giometti, Fabrizio Marracini e Antonello Solinas; insieme proporranno musica rock arricchita da spunti soul e blues. Gli altri gruppi in programma sono i romani Uniplux; i Noise Area capitanati da Piero Balleggi, già nei Neon e Dirty Roseanne; il gruppo rockabilly fiorentino Dennis and the Jets, che forse ricorderete ospite a «Quelli della notte»; i Rocket Rollers, gruppo formato a Roma da musicisti inglesi, americani ed italiani che propongono rock'n'roll, spaziando dai Rolling Stones ai Deep Purple; ed i Quarrymen, ancora una formazione toscana specializzata in cover dei Beatles. I gruppi si esibiranno due volte, sia nel pomeriggio che la sera. Ingresso 14.000.

● **AL PALAEUR**, nell'ambito di Well Comm 86, lunedì alle 21 concerto di Jonathan Richman, musicista americano di Boston, autore di pietre miliari del rock come «Roadrunner». Divenuto una figura culto negli anni 70, fa musica semplice, divertente ed intelligente. L'ingresso al concerto è libero, mentre costerà 6.000 lire martedì per l'esibizione della Rettore.

● **FOLKSTUDIO** (via G. Sacchi, 3) — Oggi e domani (ore 21) musica antica (medievale e rinascimentale) con gli «Hortus Deliciarum», buon gruppo in questo campo. Martedì nuovo appuntamento con i suoni dell'area mediterranea: Massimo Nardi alla chitarra e Carlo Mariani alle launeddas. Mercoledì ancora Leoncarlo Settimelli in happening: con le nuove leve del Folkstudio un tentativo di ricostruzione del Canzoniere Internazionale. Giovedì Maurizio Chiararia, personaggio della canzone sociale degli anni 70, presenta «I nani giganti».

● **BIG MAMA** (vicolo S. Francesco a Ripa, 18) — Stasera concerto del quartetto di Massimo Quattrini, sassofonista romano dell'ultima generazione, allievo di Massimo Urbani. Domani (e domenica) torna al Big Mama Guido Toffoletti con la sua «Blues Society». Il bluesman veneziano è in giro per l'Italia per presentare il nuovo Lp «No Compromise». Con lui suonerà il chitarrista Maurizio Bonini. Mercoledì 16 e giovedì 17 due concerti del gruppo emergente di Fabio Mariani (chitarra), Adriano Martino (sinth. guitar), Fabio Forte (trombone), Massimo Bottini (basso) e Giancarlo Aru (batteria).

Al **Music Inn** da oggi a domenica suona il gruppo «Opus Jazz Combo». Al **Lapsutinna** stasera piano bar con Pierluigi Scapicchio; domani e domenica musica brasiliana con il «Trio magico» Vitiello, Carrano, Cesar. Ingresso libero, spuntini e drink fino alle 2. Al **Fonclea** stasera Brasile con Carlos De Lima; domani e domenica dixieland con Lino Caserta; lunedì «Shaba» duo argentino; martedì e mercoledì musica brasiliana: Papagaio Azul con Kaneco; giovedì ancora «Shaba».

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

Corpora, la dolce luce del mondo tra acqua e cielo

● **ANTONIO CORPORA** — Grafica dei Greci, via dei Greci 33; fino al 3 maggio; ore 11/13 e 17/20.

Lo specchio della verità — è il titolo che Antonio Corpora ha dato a questa bella serie di grandi acquerelli. E la verità è quella della pittura senza menzogne e della tecnica all'acquarello dominata poeticamente. Dice assai bene Filiberto Menna in catalogo che Corpora va al cuore dei procedimenti formativi e che nelle sue immagini tutto appare semplice, fluido, spontaneo e che la pittura sembra sgorgare con la pienezza felice di una cascata.

Corpora ha cominciato a fare acquerelli nel 1930. Oggi scrive, in calce ad uno dei più dolci e amorosi per colore-luce, che «l'elemento dominante è l'acqua, e nell'acqua è trasparanza e luce». Credo che negli acquerelli di Turner e Constable stia l'avvio della strada luminosa che oggi percorre così sicuro e felice Corpora. Come faccia a catturare la luce — una luce di fiume che sbocca al mare o di porti o di nebbie umide su immense pianure — è un mistero e poterlo svelare sarebbe come arrivare al cuore della poesia di luce.

● **GINO MAROTTA** — Galleria Apollodoro, piazza Mignanelli 17; fino al 30 aprile; ore 11/13 e 17/20.

Marotta è stato per anni un gran manipolatore, a volte geniale, di materiali plastici fingendo con ironia chirichiana sia il marmo sia la pianta secondo un gusto classico beffardo. Ora è passato alla pittura fingendo i giardini di Apollo e altre storie barocche. Ha sposato il nuovo manierismo ma per sua fortuna non ha perduto l'ironia e il gusto del giuoco metafisico.

● **PINO SETTANNI** — Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48; fino al 3 maggio; ore 10/13 e 17/20.

Fotografo di sguardo assai analitico Pino Settanni scoprì alcuni anni fa in un dipinto di de Chirico una strana geometria di volo degli uccelli. La verificò poi in centinaia di fotografie e ne ricavò ritmi e composizioni organiche/geometriche. Oggi torna fotografo e pittore sul motivo prediletto e una vera capacità di scoperta sul naturale e sul comportamento.

● **ARTE CONTEMPORANEA LATINO-AMERICANA** — Istituto Italo-Latino Americano (Eur); fino al 30 aprile; ore 17/19,30.

Sono tanti gli stranieri artisti che lavorano in Italia e la presenza latino-americana è molto forte. Una mostra di maestri e di giovani: da Gloria Argeles a Federico Brook, da Cruz Diez a Le Parc, da Maldonado a Matta, da Montealegre a Roca Rey. Una mostra vitale e vivacissima, assolutamente da vedere.

● **AMERIGO BARTOLI NATINGUERRA** — Galleria F. Russo, via Alibert 15/a; fino al 30 aprile; ore 11/13 e 17/20.

Come pittore e come disegnatore satirico Amerigo Bartoli (Terni 1890 - Roma 1971) fu una delle figure artistiche più singolari e autentiche dell'ambiente romano. La sua bonomia che sapeva far ridere e sorridere è restata famosa. L'antologia che qui si presenta è ricca di pitture tra il 1935 e il 1964 e ci sono dei veri gioielli di luce romana, come la veduta del Colosseo del 1958. Accompagna la mostra un libro fitto di testimonianze e di documenti.

Libri

a cura di LUCIANO CACCIÒ

Fine settimana romano per Mario Luzi poeta fiorentino

● **INCONTRI.** Fine settimana tutto romano per il poeta fiorentino Mario Luzi. Oggi, alle 17,30, Luzi sarà al Convento occupato dove interverrà sul tema «Invenzione, testimonianza» nel quadro del seminario «La poesia: la verità» organizzato dal Centro internazionale Eugenio Montale. Domenica Luzi sarà, alle 17, alla libreria Risa, via Lago Tana 6, presentato da Leone Piccioni e Filippo Bettini.

Domani, sabato, alle 17,30, al teatro dell'Orologio, terzo incontro del «Progetto di scrittura materialistica» curato da Bettini, Bologna, Moretti, Mutini, Patrizi, con una lettura di testi da parte di Edoardo Cecciatore, una discussione fra lo stesso, Bettini e Patrizi, più una interpretazione scenica a più voci da «Lo specchio e la trottola».

Lunedì e mercoledì i consueti appuntamenti al Teatro il Cenacolo per «Autori in scena» (lunedì, ore 17,30) e per «Poesia per la città» (mercoledì alle 21).

● **IN LIBRERIA.** Anche questa settimana numerosi titoli andranno nelle vetrine e sui banconi delle librerie romane. Scegliamone alcuni. MONDADORI esce con un romanzo di Oreste Del Buono «La nostra classe dirigente» (pp. 336, L. 22.000) che viene presentato come l'opera più complessa e matura dello scrittore. I fatti della nostra storia più recente rivisti con ironia e pietà a partire dall'estate del '43, a Roma, vale a dire dal crollo del fascismo. Del Buono ricostruisce una congiura politica che, a parole, è diretta a salvare la patria in pericolo, ma in realtà a tenere in piedi la nostra inaffondabile classe dirigente.

Fra i titoli di GARZANTI ne indichiamo due: il nuovo romanzo di Ferdinando Camon (in libreria fra qualche giorno) e il lungo colloquio che Guy Lardreau ha avuto con lo storico Georges Duby.

«La donna dei fili» è il titolo del primo (200 pp. ca, 16.000 L. ca). Questa volta l'indagine di Camon verte su un personaggio femminile, Michela, la quale attraversa e supera una profonda crisi, affidandosi all'analisi, che l'aiuterà nella faticosa scoperta e nella riapprovazione della sua identità.

Il bilancio dell'opera di Duby viene tracciato da Lardreau in questo «Il sogno della storia» (pp. 240 ca, L. 24.000). Il maggior storico francese del Medio Evo si è sottoposto al fuoco di fila di una lunga serie di domande che vanno dal suo lavoro di medioevalista alle influenze subite, al suo particolare stile, al suo «mestiere» ma anche spaziano in settori come la vita familiare, la sessualità, l'immaginario.